

Umbria

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

“Tappeti” d’arte Le infiorate colorano Spello

Domani sera saranno allestite le tensostrutture e i gruppi inizieranno il lavoro. Poi, domenica mattina, lo spettacolo per turisti e residenti

Conto alla rovescia per le Infiorate di Spello di domani sera. Intanto oggi, ad accendere l’atmosfera della festa saranno i bambini dell’Accademia dei boccioli della scuola dell’infanzia Viale Poeta dell’Istituto Ferraris che realizzeranno una piccola colorata infiorata, mentre al Museo delle Infiorate i ragazzi della scuola secondaria di primo grado illustreranno ai turisti come si realizza un’infiorata anche in inglese e francese. I lavori inizieranno la sera, quando gli infioratori di ogni gruppo monteranno le tensostrutture per proteggere da vento e pioggia le loro opere floreali durante la notte. Solo nel tardo pomeriggio del sabato, a orari diversi, i gruppi inizieranno a disegnare o ad incollare (unico uso consentito della colla) sull’asfalto, a seconda della tecnica scelta, i bozzetti ispirati a motivi religiosi e di umana solidarietà. Mentre i più anziani continueranno le operazioni di “catura” dei fiori nei vicoli, nei porticati e nelle cantine delle abitazioni, gli infioratori deporranno sui disegni, con impareggiabile precisione, milioni di petali di fiori (freschi e secchi in base alle sfumature cromatiche necessarie), foglie e altri elementi rigorosamente

vegetali, come previsto dal regolamento del concorso Infiorate di Spello, che quest’anno compie sessantuno anni. Questo lavoro certosino di composizione sul selciato delle strade durerà fino alle 8 della domenica con il passaggio della giuria e dei fotografi. Turisti e visitatori potranno ammirare le opere completate in tutto il loro splendore fino alla processione del Corpus Domini, che le calpesterà, come vuole la tradizione, ricordando il senso effimero della loro bellezza.

Tante le iniziative che arricchiranno il momento. Il sabato i fiori tornano anche nel piatto. Per i palati sopraffini e gli aspiranti chef, sabato arriveranno anche due corsi di cucina floreale, condotti dallo chef Roberto Sebastianelli, esperto nel preparare celebri piatti con i fiori. Ad arricchire l’offerta la mostra di fotografia storica a cura del Circolo Cinefoto Amatori Hispellum e tante altre esposizioni visitabili.

SPAZIO ANCHE AI PIÙ PICCOLI
I bambini delle scuole allestiranno una loro opera e i ragazzi faranno da cicerone anche in inglese e francese



Perugia

Iniziativa dell’Agimus Palazzo Gallenga ospita i cori delle scuole

Oggi alle 17.30, Aula Magna dell’Università per Stranieri, si terrà il concerto dei cori delle scuole superiori di Perugia. Promossa dall’Agimus in collaborazione con Palazzo Gallenga, la rassegna vedrà la partecipazione del coro del Liceo Classico e Musicale “Mariotti” diretto da Alessandro Zucchetti, il Coro del Liceo “Pieralli” diretto da Francesco Corrias ed il Coro del Liceo Scientifico “Galilei” diretto da Sergio Briziarelli. L’Aula magna della Stranieri, sede stabile da quasi cinquanta anni dell’attività giovanile musicale dell’Agimus di Perugia, continua ad essere un punto di riferimento importante nel tessuto culturale del territorio. «L’iniziativa – spiega Agimus – ha lo scopo di valorizzare il settore giovanile musicale esistente sul territorio di Perugia. Le tre formazioni corali studentesche sono la dimostrazione del grande valore socio-culturale ed educativo che la musica corale esercita sui giovani. I tre cori presenteranno un programma vario nei generi e negli stili; dalla polifonia classica alla musica leggera, popolare fino a celebri pagine del pop americano».

[Domani al Giancarlo Menotti di Spoleto](#)

Hackett racconta i Genesis: a tu per tu con il super fan Giammetti

Icona del progressive rock, chitarrista e compositore di fama mondiale: è lui Steve Hackett. Domani sarà al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti di Spoleto, per raccontare la sua avventura musicale con i Genesis, la sua musica, la sua arte. Con lui dialogherà il giornalista Mario Giammetti, autore di oltre 15 libri sui Genesis e uno dei maggiori esperti internazionali della band inglese. Si tratta di un evento esclusivo, articolato in una conversazione aperta alle domande e al contributo del pubblico,

per ascoltare, dalla voce del chitarrista, le storie, gli aneddoti e i personaggi di una straordinaria vicenda creativa, una preziosa occasione per scoprire il suo talento espressivo e la sua tecnica compositiva, per esplorare, insieme ad uno dei protagonisti, il complesso universo Genesis, tra le band prog che più hanno segnato l’immaginario collettivo.

L’evento (ore 17) è organizzato dalla biblioteca comunale “Carducci” di Spoleto e dall’assessorato alla Cultura. La biblioteca

prosegue così l’omaggio ad alcuni dei protagonisti e degli album più influenti della musica e della cultura rock degli anni ‘70, dopo la partecipazione e il favore fatti registrare, nel maggio del 2023, dall’evento-tributo a The Dark Side of The Moon dei Pink Floyd (affrontato come oggetto culturale e feticcio collezionistico dai The Lunatics) e dall’approfondimento critico, nel gennaio scorso, dedicato a Selling England by the Pound dei Genesis (raccontato e analizzato, attraverso le testimonian-

ze inedite dei membri della band, da Mario Giammetti).

La chitarra di Steve ha prodotto alcuni dei momenti più memorabili della musica di Genesis, dalle delicate parentesi acustiche come Horizons e Blood on the Rooftops ai drammatici assoli di chitarra rock come in Firth of Fifth e Fountain of Salmacis. La sua carriera da solista, che lo ha visto sperimentare inedite sonorità e tecniche come il “tapping”, a metà degli anni ‘80 riscuote grande successo in America, non solo con il singolo Cell 151, ma anche con i Gtr.

